

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE

Gestione Separata

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVAIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Chiusura anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti-Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	2.261.444	2.261.444
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	1.657.780	1.657.780
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-	-	1.657.780	1.657.780
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	603.664	603.664
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-	-	2.400	2.400
III	Deposito di/presto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	601.264	601.264
TOTALE GENERALE USCITE		-	119.792.714	-	-	-	218.273	-	2.261.444	122.272.431

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
BILANCIO CONSUNTIVO 2019 - INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA**

Preliminarmente si osserva che ai sensi dell'art. 22 dello Statuto dell'Inpgi il bilancio preventivo e il conto consuntivo della Gestione Separata sono approvati su proposta del Comitato Amministratore dal Consiglio di Amministrazione e ratificati dal Consiglio Generale, sentito il Collegio Sindacale, rispettivamente entro il mese di novembre precedente (oggi 31 ottobre ex art. 24 del D.Lgs. 91/2011) e il mese di maggio successivo (oggi 30 aprile ex art. 24 del D.Lgs. 91/2011), termine successivamente prorogato, per il bilancio consuntivo 2019, al 30/06/2020 così come stabilito dall'art.107 del DL 17 marzo 2020 n.18, convertito in Legge 24 aprile 2020 n. 27.

Il Regolamento di Amministrazione, al comma 4 dell'art. 51, prevede " Il Collegio dei Sindaci redige la relazione sui risultati dell'esercizio e sulla tenuta della contabilità e formula osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione. La predetta relazione è allegata al bilancio".

Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione del Comitato Amministratore e dalla nota integrativa è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico gestionale ed è corredato dagli allegati previsti dal D.M. 27 marzo 2013 (Conto economico riclassificato, Rendiconto finanziario, Rapporto sui risultati e Conto consuntivo in termini di cassa).

Il bilancio è sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società EY S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze del conto patrimoniale della Gestione Separata sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	2019	2018	Differenze
ATTIVO			
Immobilizzazioni	78.008.373	77.663.536	344.837
Attivo circolante	643.008.815	566.053.911	76.954.904
Ratei e risconti	2.492	2.260	232
TOTALE ATTIVO	721.019.680	643.719.708	77.299.973
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	709.791.335	632.911.296	76.880.039
Fondi rischi ed oneri	77.844	86.838	-8.994
TFR	0	0	0
Debiti	11.150.501	10.721.574	428.927
Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	721.019.680	643.719.708	77.299.972

Il totale dell'attivo risulta incrementato di 77.300 migliaia di euro, determinato prevalentemente dall'aumento dell'attività circolante.

Le immobilizzazioni sono rappresentate da investimenti di natura finanziaria per la concessione di prestiti agli iscritti per 160 migliaia e dai titoli immobilizzati per 77.849 migliaia. I crediti per prestiti si sono ridotti per 7 migliaia e i titoli immobilizzati si sono incrementati per 352 migliaia per effetto dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

L'attivo circolante è composto prevalentemente dai titoli e dai crediti verso iscritti e aziende editoriali.

Il valore di bilancio dei titoli a breve presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio risulta pari a 542.437 migliaia, in incremento per 129.108 migliaia, per effetto delle nuove operazioni di investimento.

I crediti verso iscritti da lavoro libero professionale risultano incrementati per 3.335 migliaia. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 7.107 migliaia (anno precedente 6.558 migliaia). Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 539 migliaia per la copertura di posizioni creditorie ritenute definitivamente inesigibili e incremento per 1.088 migliaia alla fine dell'esercizio per adeguamento al rischio di inesigibilità.

I crediti verso aziende editoriali per i lavoratori co.co.co. risultano lievemente decrementati per 71 migliaia. A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 4.337 migliaia e nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 225 migliaia a seguito della copertura di crediti inesigibili ed incrementato per 71 migliaia a seguito dell'adeguamento al rischio di inesigibilità.

Il **Patrimonio Netto della Gestione** è pari a 709.791 migliaia ed è costituito dal Fondo di Riserva per 632.911 migliaia e dall'Avanzo di Gestione dell'esercizio per 76.880 migliaia.

Le risultanze emergenti dalla riconciliazione tra il saldo del Patrimonio Netto risultante sul Bilancio Consuntivo al 31/12/2019 e il Bilancio Tecnico Attuariale ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6/12/2011 n. 201 convertito dalla Legge 214 del 22/12/2011, con base 31/12/2017, deliberato dal Comitato Amministratore della Gestione Previdenziale Separata con Atto n. 5 del 16/04/2019, sono riportate nella tabella allegata.

Anno di riferimento	Contributi	Prestazioni	Saldo Previdenziale	Patrimonio fine esercizio
Tecnico 2019	55.013.003	6.889.403	45.234.244	693.139.677
Patrimonio Netto da Bilancio Consuntivo 2019	53.600.237	7.708.146	45.735.537	741.861.471

Nella nota integrativa vengono analizzati gli scostamenti tra il patrimonio risultante a fine esercizio e quello previsto nella valutazione attuariale.

Relativamente al **Passivo** le poste di rilievo riscontrate riguardano l'importo di 239 migliaia per debiti tributari, l'importo di 3.692 migliaia relativo ai contributi da ripartire come dettagliati nella nota integrativa. Risulta, infine, tra gli altri debiti, la somma di 4.403 migliaia riferita al debito verso la Gestione Sostitutiva dell'AGO per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Le risultanze economiche, suddivise per categoria di appartenenza, sono rappresentate nella tabella sottostante:

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Conto economico	2019	2018	Differenze
Risultato gestione previdenziale	45.735.537	43.153.091	2.582.446
Risultato gestione patrimoniale	38.941.681	8.820.858	30.120.823
Costi di struttura	4.808.404	4.442.913	365.491
Altri proventi ed oneri	-124.285	-99.625	-24.660
Svalutazione e rettifiche di valore	-2.864.490	-16.802.574	13.938.084
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	76.880.039	30.628.837	46.251.202

Il documento contabile presenta un avanzo economico di 76.880 migliaia determinato dall'avanzo della gestione previdenziale per 45.736 migliaia, dall'avanzo della gestione patrimoniale per 38.942 migliaia, al netto dei costi di struttura per 4.808 migliaia, del risultato negativo di altri proventi ed oneri per 124 migliaia e del saldo delle svalutazioni e rettifiche di valore per 2.864 migliaia.

In relazione alla **Gestione Previdenziale ed Assistenziale**, il totale dei proventi risulta pari a 53.444 migliaia, in aumento del 4,99%.

La gran parte dei ricavi è riferita alla "contribuzione obbligatoria" che ha registrato maggiori ricavi per 3.470 migliaia, per effetto della crescita della contribuzione da lavoro libero professionale parzialmente contenuta dalla contrazione della contribuzione dei co.co.co..

Nell'ambito dei ricavi della gestione previdenziale si osserva la riduzione dei contributi non obbligatori per 1.696 migliaia.

Gli oneri della gestione previdenziale sono pari a 7.708 migliaia e risultano pressoché in linea con l'esercizio precedente. Riguardo alle pensioni l'onere complessivo ammonta a 5.357 migliaia ed è composto dalle pensioni IVS per 3.011 migliaia, in aumento del 24,86%, e dalle liquidazioni in capitale per 2.346 migliaia, in diminuzione del 21,08%. Riguardo, invece, alle prestazioni assistenziali temporanee gli oneri sostenuti risultano in linea con l'esercizio precedente e ammontano a 688 migliaia..

La **Gestione Patrimoniale**, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare e in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, è stata principalmente caratterizzata dal processo di trasferimento dei fondi comuni di investimento UCITS detenuti direttamente da una SICAV di diritto comunitario, con notevole impatto positivo sugli utili da negoziazione del portafoglio mobiliare. Alla fine dell'esercizio presenta un avanzo pari a 38.942 migliaia in aumento per 30.121 migliaia più che triplicato rispetto all'anno precedente.

All'interno del patrimonio mobiliare una quota è destinata al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. In relazione a ciò l'Istituto ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti mobiliari che è stato poi trasmesso ai Ministeri vigilanti.

I **proventi** della gestione patrimoniale ammontano a 43.466 migliaia e rispetto all'anno precedente hanno fatto registrare un aumento di 23.354 migliaia pari al 116,12%, mentre gli **oneri** ammontano a 4.524 migliaia e rispetto all'anno precedente diminuiscono per 6.767 migliaia pari al 59,93%.

La sezione dei **Costi di Struttura** dell'esercizio è pari 4.808 migliaia, in aumento per 365 migliaia, pari all'8,23%. All'interno della categoria si rileva l'onere sostenuto per il riaddebito dei costi indiretti

INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

poiché sostenuti dalla Gestione sostitutiva dell'AGO, pari a 4.381 migliaia e che nell'esercizio in esame rilevano un aumento di 304 migliaia. La procedura del riaddebito dei costi indiretti viene elaborata secondo le modalità stabilite con atto del Consiglio di Amministrazione del 8/4/2010 e tenuto conto delle modifiche strutturali e organizzative intervenute successivamente.

Nella categoria degli **Altri Proventi ed Oneri** e più precisamente tra gli Altri oneri figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi", liquidato allo Stato nel corso dell'esercizio, per un ammontare di 49 migliaia, ai sensi dell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e della Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La categoria delle **Svalutazioni e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**, presenta un saldo negativo di 2.864 migliaia per effetto delle **svalutazioni** operate nell'esercizio, tra le quali risultano 1.159 migliaia per la cancellazione di posizioni creditorie contributive inesigibili e 1.706 migliaia per le svalutazioni del portafoglio mobiliare.

L'**Avanzo di gestione** dell'esercizio, pari ad Euro 76.880 migliaia sarà destinato integralmente al Fondo di Riserva che raggiungerà la consistenza pari a 709.791 migliaia.

Circa il rispetto della normativa sul contenimento della spesa pubblica, si prende atto dell'avvenuto pagamento della somma di 49 migliaia, corrispondente al 15% delle spese per consumi intermedi dell'anno 2010, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, così come riportato nella Nota Integrativa al bilancio. L'Istituto ha rispettato la normativa sul personale di cui all'art.5, commi 7 e 8, del D.L. n.95/2012.

Ai sensi dell'art. 8 del DM 27/3/2013 il Collegio dà atto dell'adempimento di quanto previsto dagli articoli 5, 7 e 9 del medesimo decreto. Si dà altresì atto della coerenza nelle risultanze del Rendiconto finanziario con il Conto consuntivo in termini di cassa.

A conclusione della presente relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 ed al suo ulteriore iter, segnalando al contempo che appare indifferibile il riequilibrio del sistema di ribaltamento dei costi tra le gestioni che in atto risulta penalizzante per la Gestione Sostitutiva dell'AGO.

Roma, 22 giugno 2020

Il Presidente del
Collegio Sindacale

Vito Branca

I Componenti del
Collegio Sindacale

Angela Stefania Adduce

Enrico Castelli

Savino Cutro

Olimpia De Casa

Raffaella Fantini

Pierluigi Roesler Franz



Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti Italiani
"Giovanni Amendola"

Gestione Previdenziale Separata

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10
febbraio 1996.



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio generale
Dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (l'Istituto), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

- a) L'Istituto ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" non si estende a tali dati.
- b) L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" pur essendo un'unica entità giuridica, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, ha redatto due distinti bilanci, il Bilancio Consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria ed il Bilancio Consuntivo della Gestione Previdenziale Separata, entrambi da noi revisionati.
- c) L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1988
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Istituto o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'istituto.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Istituto;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere

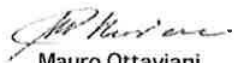


dubbi significativi sulla capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Istituto cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 26 giugno 2020

EY S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)